

il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani



N. 41. - Anno IV.

Trapani - Domenica 10 Novembre 1912

Anno IV. - N. 41.

SUBLIMI VITTORIE

La rapidità colla quale si svolgono le operazioni in Tracia per parte dell'armata bulgara, la brevissima distanza che la separa oramai da Costantinopoli, la speciale importanza che ha non solo per i belligeranti, ma per l'Europa intera, l'investimento di questa capitale, fa sì, come del resto è natura, che tutta la tensione delle menti sia specialmente rivolta a questo scacchiere dell'Est.

L'azione di questa armata bulgara è rapida, fulminea; ha l'impeto dei popoli che vogliono scuotere in un attimo le sufferenze di tanti anni, il giogo che pesò per tanti secoli moralmente e materialmente. A tutto questo fuoco ardente, impetuoso che tutto avvolge, la Turchia nulla può opporre, poichè nulla può trattenere un popolo in armi, deciso fermamente, assolutamente ad emanciparsi dal dominio o predominio straniero.

Ed ogni giorno è una gloriosa vittoria. Rodosto occupata. Lule-Burgas presa. Cialgja conquistata, Salonico e Costantinopoli vicine alla capitolazione. È una rivincita grandiosa, una marcia trionfale dei popoli balcanici.

L'Europa ne è stupita! prima che arrivino i grandi freddi invernali a coprire di bianco candore le vette dei Balcani la Turchia sarà confinata nell'Asia Minore, lo statu quo, rimarrà nella torpida mente sclerotica delle cancellerie come un sogno Mitternikiano, e le nazioni sanciranno il buon diritto dei popoli emancipati.

Perchè ormai non v'ha più dubbio: i Balcani ai popoli balcanici, la Turchia nell'Asia minore! Ciò è già consacrato dal sangue di tanti giovani ardimentosi, dal sacrificio di eserciti interi che son l'anima del paese.

E contro tale diritto sarebbe inutile anche ogni incrociamento nelle insenature dell'Egeo e nel meraviglioso Bosforo di tutte le fumiganti squadre di Europa.

Ora all'Italia resterà nella storia e anche nella vita presente del mondo, questo grande onore: di avere essa provocato quella catastrofe, cioè questa gloria alla civiltà nostra.

Gli Stati balcanici, continuando nel loro progresso fatale, avrebbero certo finito per soffocare la dominazione turca. Ma il doppio processo di evoluzione e di involuzione chissà quanto sarebbe durato, non tenendo conto degli imprevisti che arrestano anche quello che è più solidamente meditato e prestabilito. La mossa impaziente di qualche potenza avida quali effetti avrebbe prodotto, cioè quale arresto avrebbe imposto? Il nostro paese ebbe, indubbiamente, una grande audacia: quella di dichiarare insieme la guerra alla Turchia e alla leggenda. La Turchia - s'è visto - non era una cosa spaventevole; ma la leggenda formata di tutti gli appetiti materiali in cerca di una preda, narravano che ogni colpo di cannone sparato sopra una terra ottomana avrebbe colpito l'Europa, come una provoca-

zione. E noi, tuttavia, osammo di intraprendere quella guerra. Da essa è stata generata questa. La fiaccola da noi alzata rischiare la via sulla quale gli Stati balcanici si ritrovarono e si unirono per marciare contro il nemico comune che costringemmo, con un *irade* del suo Sultano, a confessare la sua impotenza.

E adesso, di fronte alla situazione nuova, che la diplomazia si era limitata a temere senza avere il senno di prevederla, noi ci troviamo ottimamente. Ci troviamo ottimamente di fronte al-

le tradizioni, alle idealità, alle convenienze nostre, che ci portano ad augurare il trionfo pieno delle aspirazioni balcaniche. L'Italia non può rimanere estranea dove si combatte e si reclama per la giustizia e per la libertà. Non può neppure non sentire che nella vittoria dei popoli balcanici sulla razza turca si compie qualche cosa di più vasto ancora di una giusta rivendicazione nazionale: si compie un grande fatto storico pel quale i nostri vecchi hanno lavorato e sofferto da cinque secoli.

Il problema dell'acqua UN GRAVE PERICOLO

Fedeli al nostro impegno di mantenere viva la discussione sul problema dell'acqua, esaminiamo oggi un altro punto del complesso argomento e mettiamo un po' in chiaro un'altra colpa dell'amministrazione.

L'attuale portata dell'acquedotto di Dammusi è calcolata in litri 35 a 40 al secondo, il che importa che, tenuto conto della popolazione di Trapani, il quantitativo approssimativo di acqua a disposizione di ogni abitante non supera certamente i 50 o al massimo i 60 litri al giorno. Ora è notorio sulla base delle osservazioni istituite in un considerevole numero di città di quasi tutte le regioni d'Europa, che il consumo giornaliero medio per ogni abitante, onde sopperire a tutti i bisogni domestici, pubblici e industriali, si valuta fino a 150 litri. Si deve poi tener conto di diversi altri fattori, come del maggior consumo d'acqua che si verifica in estate, superiore al consumo medio, delle eventuali perdite dovute ad imperfetta impenetrabilità dei tubi, e degli apparecchi, perdite che raggiungono una proporzione non indifferente; nonchè del tipo della città, inquantochè le città industriali, come è la nostra, consumano un maggior quantitativo di acqua. Se ne deduce in modo evidentissimo che il quantitativo d'acqua di Dammusi è diggià inferiore al bisogno.

Ma sono poi veramente costanti i 40 litri di esse sorgive? È risaputo che durante la stagione estiva la resa delle sorgenti diminuisce e che, nella decorsa estate, la portata del nostro acquedotto è scesa molto al di sotto della media.

Ma v'ha ancora di più. Il consumo dell'acqua è in progressivo aumento, essendo un fenomeno costato che col crescere del benessere e col progresso civile, tale consumo si rende sempre maggiore; bisogna infine tenere in calcolo lo sviluppo del paese e l'aumento della popolazione.

Trapani, oggi pur troppo in periodo di sosta per tristezza di eventi, è destinata sicuramente, per virtù dei suoi abitanti, per le sue risorse, per la sua stessa posizione geografica, ad un costante progressivo sviluppo col relativo aumento di popolazione, che in un decennio, non è esagerato prevedere, ammonterà almeno a dieci mila abitanti, ai quali bisogna provvedere d'acqua. Risulta quindi in modo inconfutabile che fra pochi anni l'acqua di Dammusi, l'acqua dei cinque milioni, sarà una miseria per i bisogni della popolazione. Che cosa ha fatto e che cosa pensa di fare l'Amministrazione Comunale per prevenire il pericolo? Ha essa fatto tutto quanto è possibile per accrescere l'attuale portata dell'acquedotto? Tutt'altro!

Non soltanto ha trascurato di sistemarlo e consolidarlo, non soltanto aveva abbandonato quello sussidiario di Bonagia, ma si sta rendendo responsabile di un altro disastro, quello cioè di rendere impossibile oggi od in un prossimo avvenire, l'aumento del volume di acqua convogliata.

Si su quest'altro gravissimo pericolo richiamiamo l'attenzione del pubblico. La Amministrazione cittadina lascia che le uniche sorgenti che potrebbero accrescere l'acqua convogliata per Trapani vengano definitivamente prese da altri paesi della Provincia.

Nel bacino sud di S. Giuseppe Jato si trovano le seguenti sorgive: Paniglione (litri 40), la Chiusa (litri 24,24) Procura e Cannavera (litri 17,54) in totale litri 81,78, secondo le misure dal Prof. Salemi Pace nel 1887. Per derivare queste sorgenti è stato preparato un progetto di massima per un consorzio fra Alcamo, Castellammare e Partinico.

Ora le tre sorgenti che dovrebbero essere derivate per il consorzio, sono le sole che restano nel versante sud di San Giuseppe Jato; cioè nello stesso versante delle sorgenti che alimentano l'acquedotto.

La nostra condotta potrebbe bene convogliare altri 10 a 15 litri di acqua, come l'ha dimostrato la recente pretesa di Alcamo di volervi convogliare un quantitativo d'acqua per suo uso.

Se le dette tre sorgenti dovessero tutte essere sottratte e destinate ad altri paesi, a quali altre acque potrebbe ricorrere Trapani per aumentare la portata del suo acquedotto di questi 10 o 15 litri di cui esso è capace? Non è questo un argomento abbastanza grave che dovrebbe richiamare tutte le cure dei nostri amministratori?

Il pericolo è imminente e non v'è tempo da perdere.

Entro il venturo mese una commissione ministeriale, verrà in Sicilia per esaminare sul posto e riferire sulla opportunità o meno del Consorzio. Trapani non dovrebbe esitare un istante a mettersi in istato di difesa promuovendo una viva agitazione perchè non le sia tolto il mezzo unico di condurre in città la massima quantità d'acqua che può convogliare il suo acquedotto, e di premunirsi di una riserva tale da supplire alle inevitabili magne dei mesi estivi e delle stagioni assai frequenti di massima siccità.

Trapani dovrebbe fare il possibile per comprare per suo conto quel volume di acqua che ritenesi potersi convogliare nel suo acquedotto e che è indispensabile ai bisogni della città.

Una savia amministrazione dovrebbe seriamente pensare al più prossimo avvenire e fare di tutto per scongiurare il grave pericolo che sovrasta, quale è quello dell'esaurimento del bacino di S. Giuseppe Jato. Noi adempiamo al nostro dovere denunciando in tempo il grave pericolo; ma pur troppo nella morta gora della nostra vita pubblica non sono questi gli argomenti che appassionano la cittadinanza e scuotono la musulmana inerzia dei nostri amministratori.

L'obbligo scolastico Come vi si provvede a Trapani

Vi sono delle disposizioni di legge che regolano con norme tassative l'attuazione dell'obbligo scolastico. Secondo tali disposizioni, ogni anno, entro il mese di luglio, il Sindaco deve far compilare, sulla scorta dei registri dello stato civile, un elenco dei fanciulli obbligati all'istruzione elementare. Questo elenco, non più tardi del 15 agosto, deve essere esaminato dalla Commissione speciale di vigilanza, appositamente riunita, e quindi comunicato al R. Ispettore Scolastico e reso pubblico non più tardi del 1° settembre. Aperte poi le iscrizioni, col 1° di ottobre, l'autorità scolastica comunale deve curare, con tutti i mezzi possibili l'ammissione alla scuola di tutti gli obbligati, ricorrendo anche, in caso di incuria da parte delle famiglie, ai mezzi coattivi per cui possono essere imposte delle ammende.

Ora viene di domandarsi: L'Autorità Scolastica Comunale di Trapani provvede a tutto questo? Si fa compilare, nei limiti di tempo accennato, l'elenco dei fanciulli obbligati? Esiste la Commissione speciale di vigilanza per l'esame dell'elenco? No, purtroppo! Ed è vergognoso.

È vergognoso trascurare questa parte così importante del servizio scolastico, così necessaria per indurre tutte le famiglie a mandare i figli a scuola; è vergognoso farsi complice cosciente e causa diretta quasi di quella piaga sociale che è l'analfabetismo; è vergognoso non provvedere con coscienza all'applicazione di una legge che ha un fine così altamente sociale e civile.

Si può dire, senza tema di sbagliare, che alla nostra Minerva Comunale si faccia opera concorde di noncuranza, di indifferenza per l'obbligo scolastico, e ciò, quasi a ragion veduta, per ovviare forse alle difficoltà cui si andrebbe incontro, ai provvedimenti che si renderebbero necessari se tutti gli obbligati si presentassero alla scuola.

Non possiamo esimerci dal richiamare l'attenzione del pubblico su questa grave questione e dal mostrare con quanto poco o nessun zelo si provvede alla istruzione del nostro popolo. Fa sbalordire, per esempio, conoscere che l'elenco degli obbligati, alla scuola, non ostante le ripetute sollecitazioni di tanti padri di famiglia, fu pronto solo il 24 ottobre u. s. e con quanto danno non è a dirsi.

Legata alla legge sull'obbligo scolastico sta quella sul lavoro dei fanciulli e delle donne.

In questa ultima sono espresse chiaramente in quali condizioni speciali devono trovarsi i fanciulli per potere essere ammessi al lavoro, e in essa non si trascura di richiamare l'attenzione delle autorità sull'obbligo scolastico. Ma le nostre autorità scolastiche se ne preoccupano punto?

No, cento volte no; e si lasciano centinaia e centinaia di ragazzi, privi di educazione e d'istruzione, senza la più elementare cultura.

Lo Stato emana leggi e regolamenti per combattere l'analfabetismo che così di frequente ci viene rimproverato come una grande nostra vergogna.

Molti anni addietro istituì le scuole serali per gli adulti analfabeti e dettò anche questa volta delle norme per l'obbligatorietà di questa istruzione, diciamola così, tardiva.

Le norme ci sono e vanno intimamente legate alle leggi sul lavoro, sul servizio di leva, ecc. ecc. ma le nostre autorità scolastiche se ne preoccupano?

Lo diciamo per la millesima volta: a tutto questo che è rispetto alle leggi, dovere imprescindibile di ufficio, riconoscimento di diritto dell'istruzione al popolo, a tutto questo non bada nè pensa la nostra amministrazione e per essa l'assessore della P. I. e il Direttore Generale delle Scuole Comunali.

Noterelle a margine

La protezione degli uccelli

So che di questi giorni si svolse su certi giornali agricoli industriali e commerciali della penisola una polemica interessantissima; - la quale verte sulla non ancora perfezionata legge per la protezione degli uccelli. C'è chi invoca, facendo la voce grossa, tutta una serie di riforme intese a far sì che nelle nostre feconde campagne i barbari contemporanei non facciano più tante stragi di pennuti, li lascino tranquilli e indisturbati nel loro regno, come essi ci lasciano nel nostro.

Sono d'accordo perfettamente con tutti coloro che domandano i provvedimenti in parola al Governo che dimostra di non saper provvedere, con la necessaria efficacia, alla risoluzione di uno dei problemi più urgenti e più gravi che turbano, inceppano il libero svolgimento della vita sociale, minacciano di danneggiare seriamente certi commerci e certe industrie nazionali.

Proteggano dunque, eccezionalmente, gli uccelli, anche nel nome della civiltà. Sicuro: è ora di finirli. Nessuno ha il diritto di ammazzare, ad esempio, la povera quaglia, che dopo aver attraversato l'oceano giunge a noi, magra come un uscio, stanca, affranta e si posa sulle nostre campagne in cerca di un nutrimento o di un asilo.

La povera bestiola non merita l'accoglienza che in genere le fanno tutti i contravventori alla legge sulla protezione degli uccelli.

La cosa non potrebbe svolgersi più selvaggiamente. La quaglia che viene a noi dall'azzurra è non sempre tranquilla lontananza dell'oceano, non ha, certe volte, neppure la forza di volare.

Ha, anche, un appetito da... mendicante, e bisogna vederla e udirla, come si trascina sul terreno o sull'erbetta pigolando, movendo a fatica le zampe, volgendo in giro gli occhi torbidi ed inquieti.

Evidentemente, ella cerca da mangiare: Se mille frusii non la impaurissero, la povera quaglia si rovescierebbe sulla zolla e si addormenterebbe del sonno del giusto, come non sempre può farlo l'uomo, il quale, in genere, ha un sacco di rimorsi sulla coscienza e per dimenticarsi è costretto a buttarsi in braccio all'alcolismo od a troncare con una pistola, con un coltellaccio, un grammo di stricnina, i propri giorni tormentosi.

Torniamo, dopo questo squarcio di... filosofica verità, alla povera quaglia che le leggi contemporanee sono impotenti a proteggere.

L'abbiamo lasciata pigolante sull'erba, pavrosa, in uno stato insomma da far compassione al cuore più duro, alla coscienza più torbida. E sull'erba ella non ha il coraggio di addormentarsi. Ode, ripeto, mille frusii: fino a quando un rumor spaventoso la fa rabbrivire. È l'uomo che si avvicina: è il contravventore alla legge, è colui il quale, invece di porgere alla miserrima bestiola, la inciterà un'altra volta al volo e freddamente mirandola, la colpirà spietatamente coi pallini di una ben diretta fucilata!

Ah miserabile!

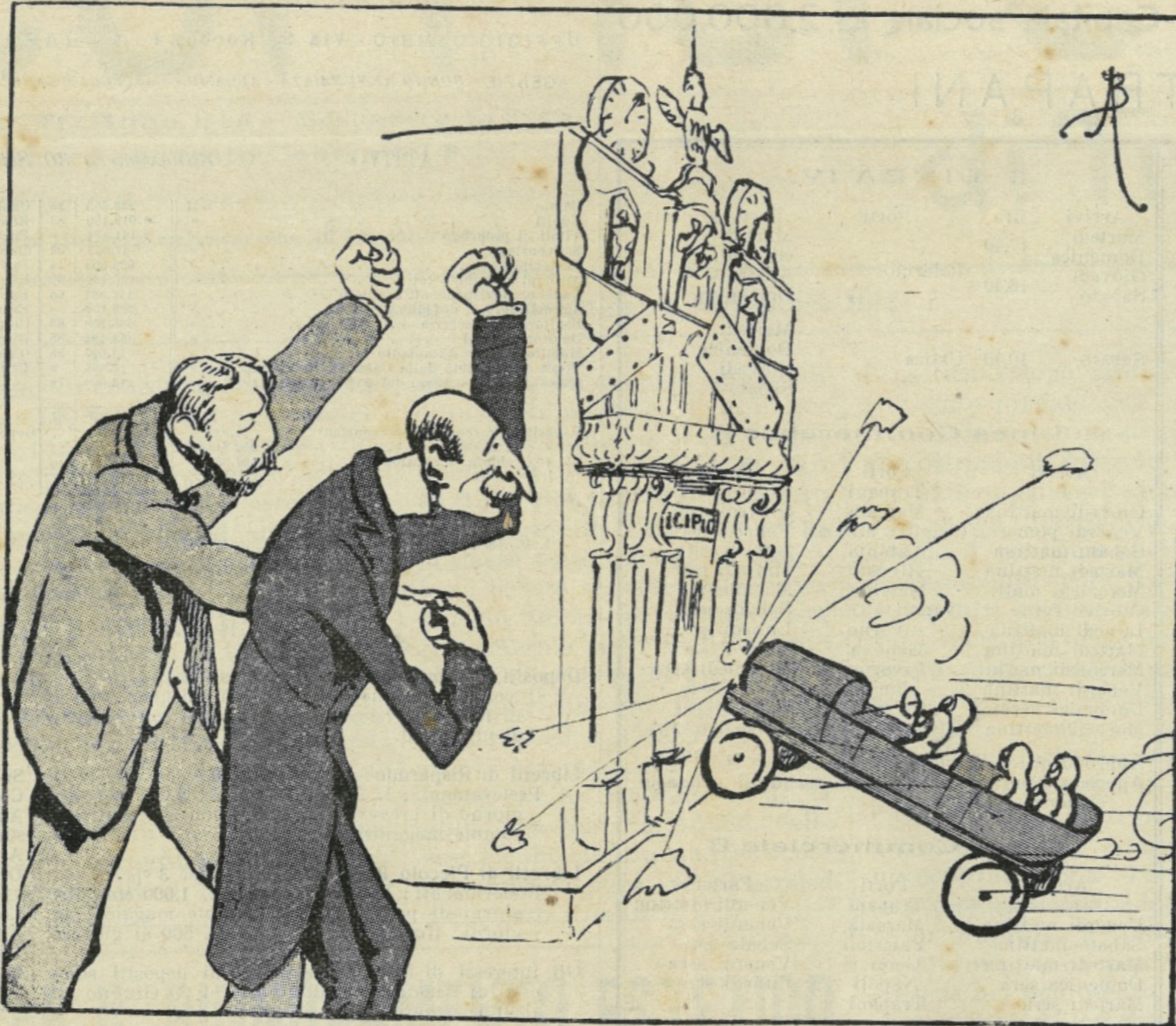
Ben venga, ben venga, dunque, la legge providamente civile, che impedisca la serie dei delitti. Guardie, agenti, soldati si disperdano per le campagne fruscianti di insetti e di uccelli e colgano al laccio tutti coloro che si mettono per ammazzare una lodola o un pettirosso, fuori della legge!

Io plaudo alla generosa iniziativa, con tutte e due le mani, come quando, a teatro, mi piace un tenore od una prima donna: e questa preferisco a quello, qualunque cosa accada.

Ma... c'è, anche qui, il suo bravo ma: ed è questo. La legge per la protezione degli uccelli è in vigore soltanto quando la quaglia è... magra.

Appena diventa grassa. L'ufficio competente distribuisce a centinaia di migliaia, le licenze di caccia!

L'Ariete automobile



Il Sindaco: — Questa è indegna concorrenza!... A demolire il Comune bastavamo noi!!

Cronaca della Settimana

Servizio di annona in Trapani

Il rincaro dei viveri prosegue nella sua vertiginosa corsa ascensionale, premendo più duramente sulla media e sulla piccola borghesia e sulle classi operaie. Su questo argomento non possiamo che ripetere per la centesima volta quello che abbiamo sempre detto.

Il rincaro a Trapani è superiore a quello delle grandi città, nelle quali molteplici fattori contribuiscono a produrlo, ma in compenso vi è in esse più comodità, svaghi, soddisfazioni, risorse ed attrattive che rendono meno triste la vita.

Qui si gode della massima libertà e ciascuno fa il proprio comodo senza preoccuparsi del danno altrui. Con la sicurezza che il compratore, magari brontolando, continuerà a pagare ed il Comune... a permettere che si fissino a priori i prezzi delle derrate, i rivenditori non hanno limiti nella loro ingordigia.

Un nuovo malumore è sorto in questi giorni nella popolazione per un altro aumento improvviso subito nel prezzo della farina, del pane e della pasta, che godono ab antiquo privilegi speciali e santa protezione.

E si aggiunge l'alto prezzo della carne e del pesce, e quello altissimo delle uova, diventate un genere di lusso, c'è da restare veramente allegri.

Se ne danno per intese le autorità comunali? Abbiamo da oltre un anno suggerito l'istituzione di un ufficio di annona che invigili, controlli e prevenga. Ma abbiamo predicato al vento!

Alla Scuola Normale Femminile

Quest'anno la deficienza dei locali nella Scuola Normale Femminile, è maggiormente sentita per l'aumentato numero delle alunne che provengono da tutta la Provincia. La Deputazione Provinciale che li fornisce, se ne è completamente disinteressata, pare di proposito, per una questione che si dibatte da lungo tempo.

I rappresentanti di Trapani al Consiglio Provinciale hanno il dovere di eliminare la questione e provvedere seriamente perchè vengano apprestati migliori e più numerosi locali alla Scuola Normale.

Strascichi degli incidenti al Liceo

I lettori ricorderanno quanto scrivemmo, pochi mesi addietro, per il Prof. Giacomo Maida, trasferito ingiustamente a Monteleone Calabro, e come vivamente biasimammo quel provvedimento che veniva a colpire uno dei più stimati e scrupolosi insegnanti del Liceo Ximenes.

Siamo lieti ora render noto che, in seguito a ricorso, il Consiglio Superiore della P. I. ha dato piena e completa ragione al prof. Maida.

Ci auguriamo quindi che l'egregio professore presto faccia ritorno in Trapani dove conta larghe simpatie.

Al prof. Maida le nostre felicitazioni per la bella soddisfazione avuta dall'alto consesso che gli ha reso giustizia.

Concittadini che si fanno onore

“La Dépêche Tunisienne”, nel N. 8085 sul nostro concittadino Dott. A. Pagano scrive: “Abbiamo appreso che il Governo italiano su proposta del Sig. Bottesini, console generale d'Italia a Tunisi, ha concesso la croce di cavaliere della Corona d'Italia al Dott. A. Pagano, medico a Biserta. Questa distinzione onorifica è la ricompensa di quindici anni di servizio consecrati ai suoi malati, ai diseredati della fortuna ai quali egli ha dato tutte le cure senza distinzione di religione e di nazionalità, nonché per la prova di costante apostolato data in tutte le epidemie che hanno colpito Biserta...”

Al Dott. Pagano le nostre congratulazioni.

Un'ottima Scuola

Il sig. Francesco Borgia, caporale musicante nell'85° Fanteria, dopo avere compiuti i suoi studi musicali sotto la direzione del nostro valoroso Maestro Fermo Marini, ha conseguito il diploma di Maestro di Banda, riportando il massimo dei voti nella scorsa sessione d'esami d'Ottobre nel R. Conservatorio di musica Vincenzo Bellini di Palermo.

Nel rallegrarcene vivamente aggiungiamo che il Maestro Marini nella stessa sessione d'esami ha presentato al medesimo R. Conservatorio di musica il suo figlio tredicenne Vincenzo, nato a Trapani, il quale per la sua precoce abilità e straordinaria attitudine per la musica, ha vinto su dodici concorrenti uno dei due posti semigratuiti messi a concorso nel Convitto annesso al R. Conservatorio suddetto. Auguri e congratulazioni.

Il Prof. Ugo De Maria

Dall'ultimo bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione apprendiamo che l'esimio Dott. Prof. Ugo De Maria è riuscito vincitore, in seguito a concorso, di una cattedra di lettere italiane nei licei e negli istituti tecnici in sedi di primaria importanza.

All'egregio professore — che da oltre sei anni insegna nel nostro R. Istituto Tecnico, facendosi sempre apprezzare per correttezza, scrupolosità ed elevatezza d'animo — giungano le nostre più vive congratulazioni.

Società mutua di assicurazione contro la mortalità del bestiame

Nei giorni 26-27 corrente alle ore 15 avrà luogo in Trapani, nella sala del Consiglio Provinciale una riunione fra i Sindaci, i Veterinari, i Dottori in Agraria e gli agricoltori della Provincia, per decidere sulla costituzione della Società mutua e contro la mortalità del bestiame.

Riferiranno sull'importante argomento l'egregio Veterinario Provinciale Dott. Gadola, ed il Dott. Mario Casalini Direttore del “Comitato Nazionale della Mutualità Agraria”, che verrà espressamente da Roma.

Sarà inoltre presentato per l'approvazione, dai Sigg. Cav. Molinari e Cav. Battaglia di Partanna, uno schema di statuto sociale che potrà essere applicato da tutte le Mutue bestiame che potranno sorgere in Provincia.

Concorsi

Allo scopo di favorire la diffusione delle buone pratiche agrarie nella Sicilia e d'invogliare i fittuari e piccoli proprietari a far seguire ai loro figli gli Studi Agrari, dei quali si sente tanto bisogno nelle nostre campagne, col concorso del R. Ministero di Agricoltura, del Municipio di Marsala e della stessa Scuola, si sono istituite per la durata del corso tre borse di studio semigratuite di L. 180 ciascuna da concedersi, preferibilmente, a figli di agricoltori e piccoli proprietari in seguito ad un esame che sarà tenuto nei giorni 15, 16, 18 e 19 novembre. Delle dette borse due, per tre anni, saranno assegnate a giovani forniti di certificato di maturità che aspirano ad essere ammessi al primo corso: una, per due anni a giovani forniti di certificato di passaggio alla 2ª classe tecnica o ginnasiale che aspirano al 2º corso. Coloro che intendano di prendere parte al concorso devono avanzare domanda alla direzione della Scuola, non più tardi del 10 novembre prossimo corredata dai documenti richiesti per l'ordinaria ammissione.

Tatro Varietà

Si succedono con splendido successo gli spettacoli cinematografici di primo ordine e di alto interesse. Il “Cardinale De' Medici”, e “Cesare Borgia”, — due magnifiche “films”, di lungo metraggio — hanno questa settimana richiamato gran folla.

LIBRI E RIVISTE

Il Manuale degli Affari. — Togliamo dalla Tribuna illustrata:

Un successo vivissimo ha ottenuto il Manuale degli affari (4ª ed. di pag. 500 Luigi Scalabrini e G. Grasso) nel quale sono esposte, compendiate, spiegate e messe a giorno, tutte le leggi, i regolamenti, le disposizioni, le norme, la cui applicazione ricorre sovente, nelle quotidiane, svariatissime contingenze della vita civile, economica, politica, come successioni, registro, bollo catasto, tasse ed imposte, mano-morta, leggi militari, industriali, sulla proprietà, l'agricoltura, caccia, foreste infortuni, riposo, commerci, fallimenti, banche, scuole, espropriazioni, ipoteche, privative, diritti di ogni genere, tariffe e norme ferroviarie; poste telegrafiche, pesi e misure, scambi monetari, carteg-

tenuano, miseramente, si che la pietra, quando i primi cento anni sono trascorsi, somiglia per il colore ad una goccia di vino annacquato: il peggiore dei vini.

La stessa cosa dicasi per il topazio, per il rofidum, per la formalina rosata.

Non imbianca il brillante per la semplicissima ragione che è, di per se stesso... bianco.

Dulcis in fundo

Tra amiche:

— Mio marito, in questi giorni che gli fo spendere quattrini per le feste, ha i nervi...

— Che te ne importa?

— Egli è che fra i suoi nervi ha un nervo... di bue!

CONSIGLIO COMUNALE

Il primo corr. in sessione straordinaria riuniva il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco.

Sulla proroga dell'appalto del Gas concluso con la Società dal R. Commissario, riferisce l'assessore dei LL. PP. Dottor Liceli. Riconosce la necessità di accelerare detta proroga e dimostra i vantaggi che ne ottiene il Comune. Aggiunge che l'Amministrazione ha migliorato il capitolato di appalto concordato dal R. Commissario avendo ottenuto che il prezzo unico di Cent. 20 al mc. per il Comune di cent. 23 al mc. per i privati fosse adottato col 1º gennaio 1913 invece che col 1. agosto 1915, data della scadenza del contratto in corso. Parimenti si è ottenuta la modifica all'art. 7 nel senso che per il periodo dal 1º gennaio 1913 al 9 agosto 1915 il prezzo del Gas per il Comune sarà di cent. 20 al mc. (invece dei tre prezzi di cent. 25, 27 e 32 stabiliti nel contratto in corso) con il solo aumento di 1/100 al mc. per ogni 4 ore di aumento del Carbon fossile oltre L. 24 per tonnellata, ma a condizione che il costo del Gas non abbia mai a superare solo nei riguardi del Comune 25/100 per mc., cioè il prezzo minimo ora adottato. Così a datare del 1º agosto 1915, col prezzo unico, il Comune potrà ad avere un'economia di oltre 13 mila lire, che sarà devoluta a beneficio dell'illuminazione dei nuovi rioni, aumentando il numero dei fanali ed estendendoli a Borgo Annunziata. Col nuovo contratto la Società del Gas ha l'obbligo di piantare i nuovi fanali dietro una semplice ingiunzione del Comune. In quanto a garanzie dei pagamenti il Comune è accontentato la Società nelle sue richieste, eliminando alcuni inconvenienti. Il Cons. Cav. M. Costantino non si dichiara entusiasta del contratto di proroga dell'appalto del Gas, giacchè fa perdere il rilevante beneficio dell'usina, che pochi anni sarebbe entrato in proprietà del Comune. Riconosce però che l'amministrazione vi è stata costretta dal sito verso la Società. In 10 anni tutto il materiale dell'usina potrebbe rendersi servibile; ed il Comune quindi nel suo interesse non deve esercitare un'assidua vigilanza.

Il Cons. Augello trova il contratto vantaggioso ma raccomanda la sorveglianza e l'illuminazione che lascia molto a desiderare. Il capitolato d'appalto per la proroga di 10 anni della concessione della luce, è approvato.

Si fa la nomina degli incaricati del assegnamento al Corso preparatorio del Nautico e vengono nominati: Prof. Gaspare Corso per la Geografia; Prof. Luigi Piazza e Ing. Vincenzo De Santis, matematica; Prof. Mario Jacono, grammatica; Prof. Ugo Acerria, italiano.

Approvano alcune deliberazioni d'urgenza e il licenziamento del cappellano Camposanto. Viene nominato applicato di 2ª classe alla segreteria il signor Mario Marino.

Il 6 corr. il Consiglio è ritornato a riunirsi per approvare in seconda lettura l'appalto colla Società del Gas. Ha approvato anche in seconda lettura la mozione alla tabella organica della scuola e i Mestieri riguardante lo sdoppiamento dell'insegnamento del disegno. Ha veduto poi alla nomina degli insegnanti delle scuole elementari serali maschili per adulti analfabeti e sono risultati i signori Mistretta Francesco e De Grazia Mario: alle scuole di Borgo Annunziata maestri Sammartano Angelo, Scaduto Tommaso, Amodeo Nicolò. È stata infine nominato titolare della scuola rurale unitaria di Ummari, la signora Concetta Di Gaetano Polizzi.

gi dei sindaci, disposizioni per i municipi, autorità, sacerdoti, istituti, esattorie, ecc. La stampa italiana si è largamente occupata del volume (per riceverlo franco di porto inviare L. 2,50 al Corriere delle Prealpi, Varese), prezioso per tutte le categorie di persone, gli uffici e le aziende.

La Cultura Moderna — L'ultimo fascicolo di questa importante rivista del 1º novembre corr. anno contiene:

Nicola Argenti: Papi e Turchi; Pietro Nurra: Massimo D'Azeglio governatore di Milano; Attilio Fontana: Il Concilio Vaticano; Guido Marangoni: La X Esposizione di Venezia. Verso la chiusura; Pirro Bessi: Uno strano processo (novella); Giovanni Dalmasso: Attraverso l'astigiano; Eugenia Colbertaldo: Gabriele D'Annunzio e le “Canzoni d'Oltremare”; XXX: La Pace; Cose Italiane; Rivista delle riviste; Gli ultimi scomparsi; Rassegna storica; Rassegna musicale; Rassegna drammatica; Piccola cronistoria; Pagine femminili; Romanzo, “Mondo piccolo”, di Aristide Carapello.

Liberalista Papa — Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

Da Calatafimi

Da Calatafimi ci scrivono che il signor Vincenzo Mollica ha aperto colà uno stabilimento per la macinazione del grano, che ha incontrato subito il favore di tutto il pubblico per l'ottima qualità delle farine.

Lo stesso stabilimento fornisce energia e luce elettrica al cinematografo del teatro Cavallotti, offrendo in tal modo ai cittadini un gradito ritrovo. Congratulazioni e auguri di prosperi affari.

CARBONE

agglomerato, distillato, in canneli per uso domestico, inodoro, di grande durata e

Massima economia richiedetelo all'antica e accreditata ditta

F. LLI BARRESI in TRAPANI

Ai Sigg. grossisti, prezzi speciali.

Alle Signore eleganti Madame VIOLETTE

la modista parigina che fornisce l'élite de la noblesse di tutta Italia, si fermerà a Trapani dal 12 a tutto il 14 corrente. — L'esposizione dei suoi meravigliosi modelli avrà luogo al Grand Hôtel.

TOPI... e sono muolono fuori del loro nascondigli usando il Virus Danysz scoperto dall'Istituto Pasteur-Parigi. Senza pericolo per altri animali e per l'uomo. Un tubo L. 2,50; Tre tubi L. 6,75 e cinque tubi L. 10.— Si vende nelle principali Drogherie, Farmacie e presso Paganini Villani e C. in Milano, Bari, Genova, Napoli, Pisa, Palermo.

MAGNESIA POLLI... CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc. FARMACIA POLLI MILANO AL CARROBIO

RITORNIAMO ALL'ANTICO

Presso la Ditta P. Genna in Trapani si trovano mattonelle verniciate vero Napoli con belli disegni e lunghissima durata a prezzi convenientissimi.

Si trovano pure piastrelle di cemento e a mosaico della insuperabile casa industriale

Ing. S. Ghilardi & C.

garantite per la stagionatura, da non confondersi con altre a buon mercato.

Cementi Portland lenta presa di 1 e il laccio nero e bianco.

Si accettano ordini per grandi partite con pagamenti contro accettazioni.

Articoli igienici — Cessi di tutte le qualità — Materiale laterizi.

Si cercano rivenditori in Provincia.

LA SICANIA

SOCIETA DI NAVIGAZIONE-Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.° piano

AGENZIE BORGOMANERO - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

LINEA I.				LINEA IV.			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Lunedì	7	Trapani	Lunedì	6	Martedì	17,40	Martedì
"	8	Favignana	"	7	Domenica	Palermo	Giovedì
"	15,45	Marsala	"	9,30	Giovedì	16,40	Sabato e
Martedì	5	Pantelleria	"	20	Sabato		Domenica
"	14,30	Lampedusa	Martedì	11,30			Martedì
Mercoledì	0,30	Linosa	"	15,10			Domenica
"	8,45	Porto Empedocle	Mercoledì	6	Sabato	10,40	Giovedì
"	10,30	Sciaccia	"	9,20		Ustica	Sabato
"	12,35	Porto Palo	"	10,40			
"	15,30	Mazzara	"	14			
"	17,50	Marsala	"	16,39			
"	19,15	Favignana	"	18,15			
"		Trapani	"				

LINEA II.				LINEA III.			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Mercoledì	8	Trapani	Mercoledì	7	Trapani	8,30	
"	9,50	Favignana	"	8,30	Favignana	10	
"	12,30	Marsala	"	10	Levanzo	10,40	
"	15,55	Porto Palo	"	10,40	Giovedì	13	
"	17,20	Sciaccia	"	13	Martedì	14,40	
"	20,30	Porto Empedocle	Giovedì	14,40	Domenica	15,30	
Giovedì	9,50	Linosa	"	15,30	Martedì		
"	13,30	Lampedusa	Venerdì	8,30	Martedì		
"	5,45	Pantelleria	"	16	Domenica		
"	14,45	Marsala	"	18	Martedì		
"	17,20	Favignana	"	24	Sabato		
"	19	Trapani	"	24	Domenica		
Sabato	5,50	Palermo	Sabato	24	Domenica		
Domenica	5,50	Trapani					

ATTIVO *Situazione a 30 Settembre 1912* **PASSIVO**

Cassa	Lit.	233.585	23	Capitale	Lit.	1.200.000	"
Effetti	"	4.019.150	85	Riserva	"	34.035	49
Titoli di proprietà	"	2.161.174	93	Fondo oscillazione Titoli	"	11.098	89
Sovvenzioni	"	47.653	2	Depositi in c/c ed a risparmio	"	4.804.175	23
Partecipazioni	"	823.399	14	Buoni fruttiferi	"	386.648	19
Anticipi agli impiegati	"	37.462	60	Effetti all'incasso conto terzi	"	13.931	52
Banche, corrispondenti e clienti	"	147.533	65	Banche, corrispondenti e clienti	"	925.647	25
Agenzie loro c/c (saldo)	"	225.152	—	Esattorie e Tesorerie	"	275.297	60
Esattorie e Tesorerie	"	335.158	63	Creditori diversi	"	919.584	74
Debitori diversi	"	353.484	85	Dividendi a pagare	"	5.487	50
Mobili e spese d'impianto	"	11.097	95	Cassa di previdenza per gli impiegati	"	17.747	65
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	"	16.306	—	Utili lordi del corrente esercizio	"	392.445	56
Spese generali e tasse del corrente esercizio	"	233.969	78				
Totale Lit.		8.615.088	61	Totale Lit.		8.615.088	61

I Sindaci: L. FORESTIERI - G. PAGANO - E. FARDELLA
 La Direzione Centrale: P. P. SESTA - ALBISTRA
 Il Ragioniere: B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente - interesse 2 o/o.
 Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio - interesse 2,80 o/o.
 Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3 o/o.
 Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

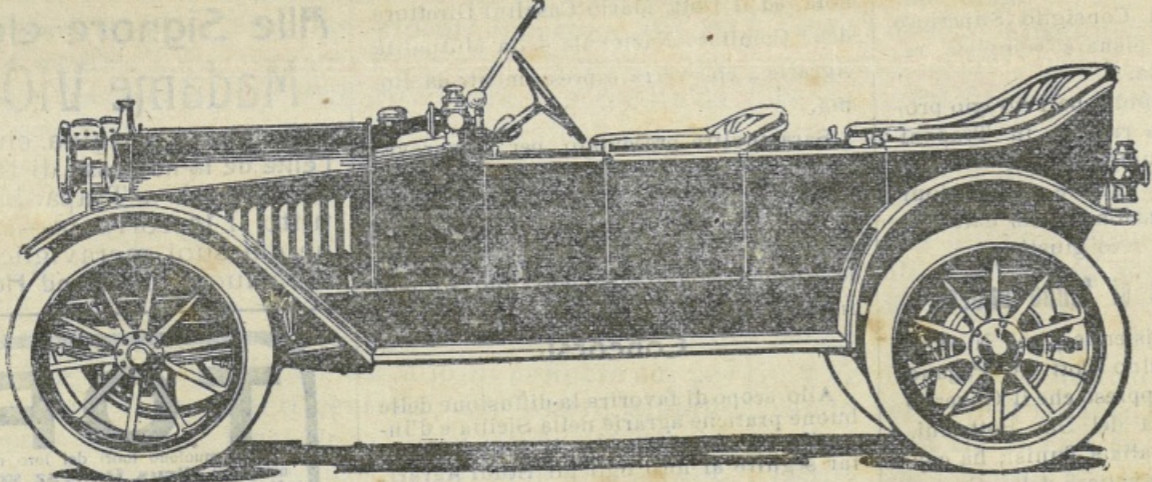
Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
 da 3 a 5 mesi - interesse 2,75 o/o
 da 6 a 11 mesi " 3 o/o
 da 12 a 18 mesi " 3,25 o/o
 da 19 mesi ad oltre " 3,50 o/o

Sconto e incasso di effetti cambiari.
 Compra e vendita di divise estere.
 Anticipazioni sui titoli dello Stato e Industriali.
 Anticipazioni sopra merci.
 Aperture di Crediti liberi e documentati.
 Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.
 Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
 Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
 Depositi a Custodia semplice ed in amministrazione.
 Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

HUPMOBILE

Gli automobili che costano a mantenersi meno di un cavallo
 Premiati con MEDAGLIA D'ORO
 all'Esposizione Internazionale Automobilistica di Torino 1911



Hupmobile Touring-Car-Modello 1912
 24-32 H.P. Velocità 80 Km.

4 cilindri, monobloc, a lunga corsa, 83 x 140, elasticissimo
 — Magnete BOSCH-Carburatore ZENITH-Radiatore MERCEDES —
 PREZZO con gomme e carrozzeria, parafanghi, corredo d'utensili, scatola di riparazione per le gomme, pompa, tromba, mantice con tendine laterali, coprimentice, cristallo, tre fanali a petrolio, due fari, generatore, martinetto a pedale

Lire 7650
 franco banchina Palermo

Dirigersi in Palermo a l'Avv. Salvatore Giallanza
 in Mazara del Vallo al sig. Giacomo Hopps Caracci
 Dietro semplice richiesta spedisci catalogo.



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER
 è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente
 la macchina da cucire di ultima invenzione è LA SINGER "66"
 LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA
 Negozi SINGER in tutte le città del mondo
 Aleamo: Corso 9 Aprile N. 135 - Castellammare: Via Garibaldi, 100 - Castelvetro: Corso V. E. 78-80 - Marsala: Via Cassero, 189 - Mazara: Vallo: Via S. Giuseppe
 Milano - Corso Vitt. Em. 31 - Prof. V. D'AMICO

Gabinetto per le malattie d'Orecchio, Naso e Gola
 Diretto dallo Specialista
Dottor LONGO F. PAOLO
 già della R. Università di Torino
 Metodi speciali per la cura dell'ozena (alito fetido), dei rumori subiettivi d'orecchio e di qualsiasi deformità del naso
 Al Gabinetto è annesso un
Istituto Elettro-Fototerapico
 Correnti elettriche - faradiche e galvaniche
 massaggio vibratorio - diafanoscopia - galvanocaustica
 bagni di luce elettrica generali e parziali
 Si curano con i sistemi moderni di elettro-fototerapia: i catarrli cronici d'orecchio, del naso, della gola e dei bronchi; le nevralgie; le paralisi d'ogni genere, le paresi.
 Guarigione rapida dei reumatismi anche cronici.
 Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12
 Trapani Corso Vittorio Emanuele n. 150 (palazzo Conte Pepoli) Trapani
 Visite gratuite per i poveri dalle ore 12 alle 13

Di Vita & Cernigliaro
FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA", TRAPANI (Piazza Stovigliai)
 La più grande che fin'ora esiste in Sicilia
 La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.
 Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari **FOSTER.**

Gabinetto Stomato-Odontojatrico
Dott. S. CASSISA MAZZEI
 MEDICO - CHIRURGO
 Specialista per le malattie della bocca e dei denti
 Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli
 Membro della Federazione Stomatologica italiana
TRAPANI
 Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)
Denti e Dentiere artificiali
BRIDGE WORCK
 (Dentiere fisse)
Cure elettriche
 NON RECA SI A DOMICILIO
 Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
 Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.